

**Episodio di Montecatino, Lizzano in Belvedere, 16.07.1944
Operazione di rastrellamento a Lizzano in Belvedere e Fanano**

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Montecatino	Lizzano in Belvedere	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 16 luglio 1944

Data finale: 16 luglio 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
2	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

<i>Meliconi</i>	<i>04/06/192</i>	<i>16/07/194</i>	<i>Bologna</i>	<i>Lizzano</i>	<i>in</i>	<i>Montecatino</i>	<i>Operaio</i>
<i>Gastone (1)</i>	<i>6</i>	<i>4</i>		<i>Belvedere</i>			
<i>Meliconi</i>	<i>16/04/192</i>	<i>16/07/194</i>	<i>Bologna</i>	<i>Lizzano</i>	<i>in</i>	<i>Montecatino</i>	<i>Operaio</i>
<i>Giuliano (1)</i>	<i>4</i>	<i>4</i>		<i>Belvedere</i>			
<i>Torlaini Ivo</i>	<i>26/09/190</i>	<i>16/07/194</i>	<i>Crevalcore</i>	<i>Lizzano</i>	<i>in</i>	<i>Montecatino</i>	<i>Bracciant e</i>
	<i>9</i>	<i>4</i>		<i>Belvedere</i>			
<i>Torlaini Italo</i>	<i>13/07/193</i>	<i>16/07/194</i>	<i>Lizzano</i>	<i>in Lizzano</i>	<i>in</i>	<i>Montecatino</i>	<i>Pastore</i>
	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>Belvedere</i>	<i>Belvedere</i>		<i>monti</i>	

Altre note sulle vittime:

(1) I due fratelli Meliconi sono riconosciuti partigiani della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 15 gennaio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Vittuari 19/06/1922 16/07/1944 Porretta Lizzano in Monti Grossi Operaio
Giuseppe (2) Terme Belvedere loc. Caffa meccanico
(2) Vittuari viene riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 10 giugno 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Descrizione sintetica

Il 15 luglio 1944 nella zona di Monteacuto (Lizzano in Belvedere) viene operato un rastrellamento, i tedeschi hanno saputo che in quelle montagne sono presenti i partigiani. Si dice che nei giorni precedenti militari delle SS italiane, vestiti in borghese, fossero saliti sui monti in cerca di notizie. In uno scontro a fuoco cade il partigiano Vittuari, mentre vengono catturati e fucilati i due fratelli Meliconi. Durante l'operazione viene ucciso anche il pastore Toralini Italo, mentre il fratello Ivo, viene preso e condotto a Monteacuto. Purtroppo Ivo soffre di attacchi epilettici e, giunto davanti casa, nei pressi del paese, viene colpito da una crisi; forse i soldati non capiscono la situazione e lo uccidono sotto gli occhi della moglie. Ma le operazioni non sono terminate, altre informazioni riguardanti la presenza di formazioni partigiane in zona inducono i tedeschi a ripetere il rastrellamento che inizia il 20 luglio, questa volta la zona è più ampia e coinvolge anche le montagne modenesi. Durante l'operazione Bernabei viene rastrellato lungo la strada che sale da Porretta a Lizzano e da quel giorno di lui si perdono le tracce. Nel frattempo, il 16 luglio, i partigiani toscani della Brigata "Bozzi" e quelli dell'"XI zona" sono arrivati a Ospitale di Fanano, nel modenese, con l'intenzione di raggiungere la Zona Libera di Montefiorino. Il 20 luglio, grazie al cattivo tempo, i tedeschi, partendo dal versante toscano, conquistano il Monte Spigolino e Cima Tauffi, infine si spingono fino al passo di Croce Arcana, ma un immediato contrattacco partigiano li respinge. A Ospitale di Fanano viene ucciso Menotti, mentre a Monteacuto viene catturato il partigiano Zoffoli, il quale, in disaccordo con la propria formazione aveva deciso di consegnare una lettera ai famigliari di un loro prigionier, ucciso qualche giorno prima. Zoffoli viene condotto a Monteacuto e torturato dai soldati. Nel frattempo i capifamiglia del paese venono rastrellati imprigionati. Alle ore 17 del 21 luglio, Zoffoli viene portato al cimitero, così come gli ostaggi. Il comandante tedesco, dopo aver pronunciato la sentenza di morte e aver minacciato una rappresaglia, dà l'ordine di sparare. Zoffoli muore dimostrando un grande coraggio.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage:

Tipologia: rastrellamento

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Rastrellamento del 15-16 luglio, ripetuto dal giorno 20 luglio:

Comando: LXXV. Armeekorps

Truppe: Lehr-Bataillon Gebirgsjäger-Schule Mittenwald;

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Il reparto tedesco è comandato dal capitano Hans Rutchi

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I nomi dei fratelli Meliconi, dei fratelli Torlaini e di Zoffoli sono incisi nella lapide del monumento in piazza a Lizzano in Belvedere.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p><i>Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996</i></p> <p><i>Giovanni Carpani, "Belvedere terra di Resistenza", Comitato per il XXX della Repubblica e della Costituzione, Bologna, 1975.</i></p> <p><i>Daniele Amicarella, "Sulla Linea del fuoco. Storie di partigiani, soldati e gente comune sulla Linea Gotica pistoiese (1943-44)", Mursia, Milano, 2009</i></p> <p><i>Pier Giorgio Ardeni, "Cento ragazzi e un capitano. La brigata Giustizia e Libertà "Montagna" e la Resistenza sui monti dell'alto Reno tra storia e memoria", Pendragon, Bologna, 2014</i></p> <p><i>Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani</i></p> <p><i>Ilva Vaccari, "Dalla parte della libertà. I caduti modenesi nel periodo della Resistenza entro e fuori i confini della provincia. Forestieri e stranieri caduti nel territorio modenese", Comitato per 50° della Resistenza e della guerra di Liberazione della provincia di Modena, Modena, 1995.</i></p>

Fonti archivistiche:

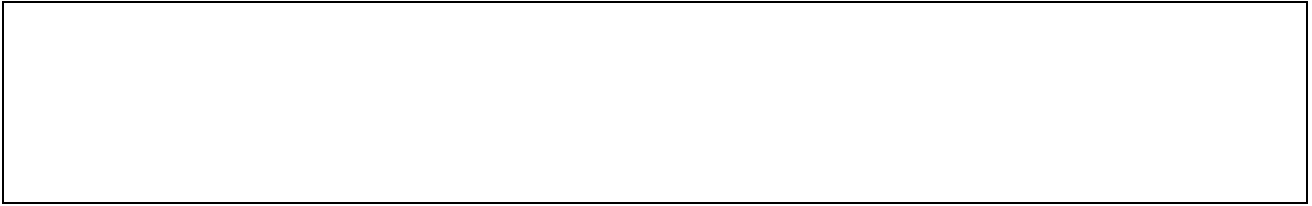
<p>Fonte CPI: 44/1, 44/10 e 49/15</p> <p>Fonte CIT: AUSSME n. 1/11, b. 2131 bis</p>

Sitografia e multimedia:

<p>Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it</p>

Altro:

--



V. ANNOTAZIONI

Nel bollettino giornaliero Ic 23.7.44. Nell'area di Montecuto è stato catturato come appartenente alle bande il caporal maggiore Walter Schmidt dell'ottava compagnia del 21° reggimento granatieri della 29° divisione corazzata granatieri. È in corso l'interrogatorio. Un bandito catturato con lui è stato passato per le armi.

VI. CREDITS